tanti dell'Istituto e rappresentanti del Comune, avvenuti in Palermo, l'uno nell'ottobre del 1955 e l'altro nel novembre 1956, si giungeva ad un accordo preliminare su tutti i punti in discussione, con salvezza peraltro delle approvazioni da parte degli organi deliberanti di ambedue gli Enti.

I patti concordati sono i seguenti:

1 - esonero dell'Istituto dalla costruzione dei portici di raccordo tra quelli del grattacielo e quelli del piazzale antistante al grattacielo stesso al di là della Via Meccio;

2 - impegno dell'Istituto di destinare i locali del pianterreno e del piano sottostante, a negozi ed uffici e quelli dei rimanenti piani ad abitazioni ed uffici, salvo quelli del secondo piano da destinarsi a pubblici esercizi (circoli, ristoranti, caffè, ecc.);

3 - cessione all'I.N.A. da parte del Comune:

a) - di due striscie di area rispettivamente di mq. 78 e di mq. 118 circa situate sui fianchi del grattacielo e sulle quali sono stati costruiti parte dei portici del grattacielo stesso. La cessione è fatta in corrispettivo dell'impegno dell'I.N.A. di pavimentare a sua cura e spese i porticati stessi, che saranno sottoposti a servitù perpe-

Corporate Heritage & Historical Archive